Comunicazione di marketing. Destinato unicamente a investitori professionisti.

SFATIAMO I MITI SUGLI INVESTIMENTI TEMATICI

Strategie ambientali

OTTOBRE 2021

BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

L'investimento sostenibile per un mondo che cambia

L'INTERESSE PER L'INVESTIMENTO TEMATICO HA REGISTRATO UNA NETTA RIPRESA NEGLI ULTIMI ANNI

L'interesse per l'investimento tematico ha registrato una netta ripresa negli ultimi anni. Secondo Morningstar, il patrimonio in gestione relativo ai fondi tematici è più che triplicato fino a raggiungere 595 miliardi di dollari negli ultimi tre anni[1]. Sebbene gran parte di questo rialzo possa essere attribuito alle aspettative di una performance brillante a lungo termine, i fondi tematici hanno spesso un forte focus sull'investimento sostenibile, che ha anch'esso suscitato gran interesse. E con i prossimi cambiamenti normativi - come l'integrazione delle preferenze ESG[2] nelle scelte degli investitori ai sensi della MiFID II, così come la crescente domanda da parte di investitori più attenti all'ambiente e al sociale - la domanda di fondi tematici orientati alla sostenibilità è destinata a crescere.

Ciononostante, con oltre 3.000 fondi sostenibili disponibili per gli investitori europei[3], i selezionatori di fondi si ritrovano ad affrontare un'enorme sfida nel trovare gestori e strategie in grado di soddisfare sia la performance che le loro ambizioni di sostenibilità. Inoltre, intorno a quest'area di investimento si perpetuano diversi miti che potrebbero scoraggiare i selezionatori di fondi dal fornire un giudizio efficace su potenziali fondi tematici sostenibili.

Passiamoli in rassegna, per aiutare i selezionatori di fondi a distinguere tra i fondi che si limitano a dire di agire in modo sostenibile e quelli che lo fanno davvero.

I FONDI TEMATICI RAPPRESENTANO IL

2,1%*

DI TUTTE LE ATTIVITÀ INVESTITE IN FONDI AZIONARI A LIVELLO GLOBALE E RAPPRESENTANO UNA DELLE DISCIPLINE DI INVESTIMENTO IN PIÙ RAPIDA CRESCITA**.

*Fonte: i dati Morningstar che mostrano il triennio fino a marzo 2021. https://investors-corner.bnpparibas-am.com/investing/new-survey-confirms-shift-to-thematic-investing Ultimo accesso: Agosto 2021

**Fonte: https://www.ftadviser.com/investments/2021/07/30/thematic-investing-grows-by-77-per-cent-in-2020/ Ultimo accesso: Agosto 2021

9 INVESTITORI ISTITUZIONALI E WHOLESALE SU **10**

SI ASPETTANO CHE L'INVESTIMENTO TEMATICO FAVORISCA LA PERFORMANCE A LUNGO TERMINE

Fonte: indagine condotta da Greenwich Associates e sponsorizzata da BNP Paribas Asset Management. https://investors-corner.bnpparibas-am.com/investing/new-survey-confirms-shift-to-thematic-investing/ Ultimo accesso: Agosto 2021

[1] Fonte: Morningstar, Global Thematic Funds Landscape Report, maggio 2021.
[2] ESG: Fattori ambientali, sociali e di governance.
[3] Fonte: Morningstar, dati aggiornati a fine dicembre 2020.

MITO 1: C'E' UN TRADE OFF TRA L'INVESTIMENTO TEMATICO AMBIENTALE E LA PERFORMANCE A LUNGO TERMINE

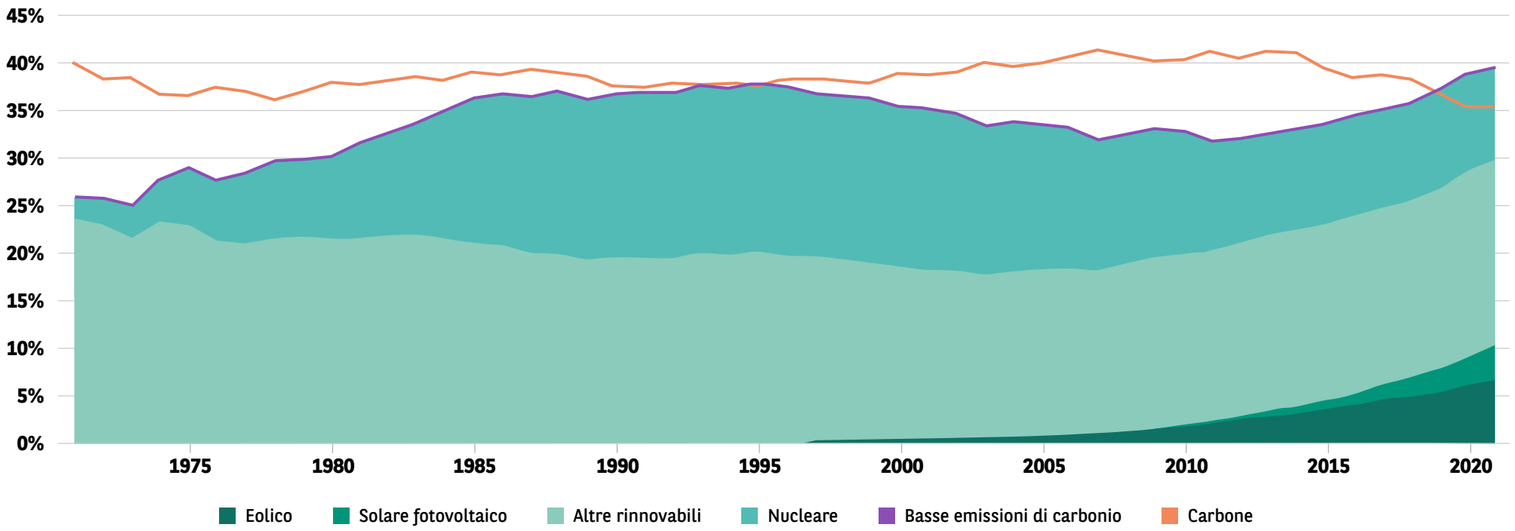
Il concetto di assumere alti livelli di rischio per ottenere rendimenti più elevati è spesso associato ai fondi tematici che si concentrano sui titoli tecnologici o sulle tendenze dirompenti. Per creare alfa e mitigare il rischio, il know-how e l'ingegno tecnologico sono assolutamente cruciali. C'è una vasta gamma di opportunità tra le aziende che affrontano le sfide ambientali, il che fornisce l'opportunità sia alle giovani aziende dirompenti già attive in questo spazio sia a quelle più affermate di rappresentare i vincitori di domani.

Per quanto riguarda i rischi più elevati, è importante ricordare che molte aziende ambientali sono anch'esse dirompenti. Sia che si tratti di una parte della transizione energetica, aiutando il passaggio dall'energia generata tramite combustibili fossili alle fonti di energia rinnovabili, o dell'avvento di nuove tecnologie che rivoluzioneranno il nostro modo di vivere e lavorare in modo più sostenibile.

Abbiamo già visto come le tecnologie innovative nell'ambito ambientale offrono grandi opportunità di investimento. La crescita dell'energia eolica e solare sono un ottimo esempio di industrie emergenti che hanno avuto successo e sono state fonte di trasformazioni, oltre ad avere registrato una crescita significativa, e che ora stanno diventando consolidati fornitori di energia.

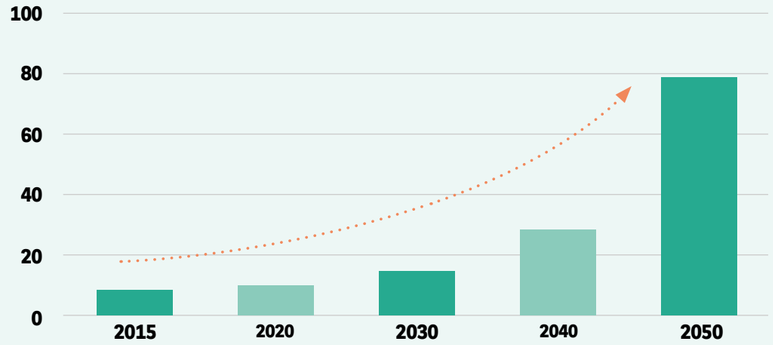
D'altra parte, ci sono ancora molte aree della transizione energetica che non sono ancora giunte alla piena realizzazione del loro potenziale: l'idrogeno verde e blu sono stati a lungo esaltati come i combustibili del futuro, ma non sono ancora utilizzati in modo estensivo; lo stoccaggio delle batterie rimane un ostacolo per l'immagazzinamento efficiente ed efficace dell'elettricità generata da fonti rinnovabili; e molti settori sono ancora considerati troppo difficili da decarbonizzare.

Quota di fonti a basso contenuto di carbonio e di carbone nella produzione mondiale di elettricità, 1971-2021



Fonte: IEA https://www.iea.org/reports/global-energy-review-2021/renewables
Ultimo accesso: Agosto 2021

Domanda globale di energia da idrogeno (Unità : EJ)



La domanda globale di energia da idrogeno dovrebbe crescere di circa 9,8 volte, da 8EJ nel 2015 a più di 78EJ nel 2050, il che rappresenterà il 18% dell'intera domanda di energia. *1EJ (exa Joule) si riferisce all'energia richiesta dal mondo intero per un giorno (7 milioni di tonnellate di idrogeno gassoso, circa 170 milioni di barili di petrolio)

Fonte: Hydrogen Council, Mirae Asset Daewoo Research Center
https://new-q-cells.com/en/sub.php?idx=514&status=true
Ultimo accesso: Giugno 2021

Data la necessità di trasformare molteplici aree della nostra esistenza, la domanda non dovrebbe essere se i fondi ambientali forniranno rendimenti competitivi a lungo termine, quanto piuttosto se il costo legato all'opportunità di non essere presenti in questo settore potrebbe essere troppo alto.

Quindi, in che modo i selezionatori di fondi dovrebbero destreggiarsi nel mondo complesso e in rapida evoluzione delle opportunità ambientali? Le aziende che operano nel campo della sostenibilità sono spesso altamente specializzate, il che significa che la competenza tecnica è una parte molto importante del processo di selezione delle azioni, poiché la comprensione e l'identificazione di quali tecnologie hanno la probabilità di sopravvivere nel tempo, di quali saranno le più dirompenti, quali quelle scalabili, se ci sono barriere all'entrata e quali potrebbero essere soppiantate dall'evoluzione dei settori, sono tutte domande essenziali da porsi. Quando si intraprende una ricerca azionaria in questo settore è importante riconoscere i fattori di rischio: non limitarsi a parlare solo con la direzione delle aziende, ma parlare con i fornitori, i clienti, gli ingegneri, ecc, per capire veramente le tecnologie che ci sono dietro.

MITO 2: NON È ETICO PRENDERE POSIZIONI CORTE STRANDED ASSETS E INVESTIRE IN CHI OFFRE SOLUZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ

Il cambiamento climatico non è solo un rischio esistenziale, ma anche una delle più grandi opportunità commerciali del nostro tempo1. Dal punto di vista dell'investimento, l'opportunità non consiste solo nel trovare i vincitori. Ci saranno fondamentalmente dei perdenti nella transizione energetica così come le aziende con solide credenziali ambientali hanno maggiori probabilità di superare quelle che hanno modelli di business insostenibili e sono vulnerabili al rischio di transizione.

I cosiddetti "stranded assets" possono essere capitalizzati utilizzando strategie di investimento alternative, come la vendita allo scoperto di azioni. Queste pratiche di investimento standard non dovrebbero essere considerate non etiche anche nel contesto di un fondo sostenibile. Dopo tutto, con un efficace short selling di stranded asset, un gestore di fondi può riciclare questi profitti per finanziare altre imprese che stanno creando soluzioni sostenibili.

A seguito dello short selling i prezzi delle azioni scendono, aumenta effettivamente il costo del capitale proprio e, di conseguenza, il costo complessivo del capitale delle aziende. Poiché stiamo cercando di promuovere pratiche più sostenibili, l'aumento del costo del capitale per l'azienda potrebbe influenzare la sua capacità di continuare a raccogliere fondi per continuare a perseguire certe pratiche insostenibili. La vendita allo scoperto è uno strumento importante per promuovere l'efficienza dei prezzi nei mercati finanziari, evitare l'affollamento, le valutazioni insostenibili e quindi, complessivamente, aiuta a promuovere la price discovery. Infine, le impronte di carbonio delle posizioni lunghe vengono compensate con le posizioni corte, aprendo così un *portafoglio negativo* per il carbonio.

Trarre vantaggio dai catalizzatori può anche presentare opportunità sia da una prospettiva long che short: nel processo di de-carbonizzazione tali catalizzatori potrebbero essere innescati da cambiamenti dei dazi, eventi industriali e nuove iniziative politiche. Il posizionamento di valore relativo - che cerca di trarre vantaggio dai differenziali di prezzo tra le società all'interno dello stesso settore (cioè una società con una tecnologia inferiore rispetto a uno dei leader di mercato) – è un'altra strategia alternativa che ha il potenziale di generare rendimenti.

Il settore dell'acciaio ci fornisce un buon esempio pratico di come le strategie di investimento alternative potrebbero essere utilizzate in un fondo orientato all'ambiente. L'industria dell'acciaio genera attualmente una delle maggiori impronte di carbonio a livello mondiale. Tuttavia, ci sono aziende siderurgiche "buone" che usano energia rinnovabile e lavorano solo con rottami e acciaio riciclato che hanno un'impronta molto più contenuta. Grazie al loro contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, così come la loro capacità di generare margini più alti e migliori rendimenti potenziali, possono fare investimenti interessanti. Rispetto a queste posizioni long, si potrebbe andare allo scoperto su un'azienda siderurgica tradizionale "cattiva", che usa carbone e minerale di ferro e che ha un'impronta molto più alta. Non si tratta necessariamente di contrapporre un'azienda "verde" a un'azienda "inquinante", ma di puntare a ottenere rendimenti migliori e ridurre il rischio complessivo.

I MEGATREND CHE DEFINISCONO IL MONDO DI OGGI E DI DOMANI FORNIRANNO OPPORTUNITÀ TEMATICHE ENTUSIASMANTI E DIVERSE:

CAMBIAMENTO CLIMATICO, PERDITA DI BIODIVERSITÀ E RISORSE NATURALI FINITE

POPOLAZIONE IN CRESCITA

TRANSIZIONE DIGITALE E TECNOLOGICA, INNOVAZIONI SANITARIE

GLOBALIZZAZIONE VERSUS DEGLOBALIZZAZIONE

STRATEGIE TEMATICHE GLOBALI IDEALI PER CATTURARE NUOVE FONTI DI CRESCITA:

PROSPETTIVA ORIENTATA AL FUTURO

POSIZIONARSI PER COGLIERE I VANTAGGI DEI MEGATREND GLOBALI CHE PLASMANO IL FUTURO

[1] Fonte: https://www.bloomberg.com/news/articles/2020-11-09/carney-calls-net-zero-ambition-greatest-commercial-opportunity
Ultimo accesso: Agosto 2021

MITO 3: UNA STRATEGIA ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ È UNA STRATEGIA INCENTRATA SUGLI ESG[1]

Consideriamo le valutazioni ESG, ma questi criteri non sono sempre sinonimo di sostenibilità. Siamo un gruppo orientato alla sostenibilità; in particolare ci concentriamo sulla sostenibilità ambientale, che crediamo apporti benefici anche alla società e all'economia. Investiamo rigorosamente solo in aziende che offrono soluzioni ambientali direttamente allineate al nostro tema. Le valutazioni ESG sono incorporate nella nostra struttura e vantiamo un team di 25 persone del nostro Centro per la sostenibilità sui temi ESG, ci impegniamo ed esprimiamo dei voti al riguardo, oltre a condurre un'analisi ambientale indipendente e sul reporting trimestrale. Tuttavia, i rating ESG di terze parti non vengono utilizzati esplicitamente per determinare la nostra visione della sostenibilità ed ecco perché.

Fondamentalmente, i criteri ESG hanno una definizione diversa dalla sostenibilità. La sostenibilità propone una visione completa dell'azienda per capire se - al netto di tutto - un'impresa aggiunge o toglie al nostro ambiente e alla sostenibilità. I criteri ESG hanno un approccio più compartimentato, giudicato in gran parte attraverso la disclosure aziendale.

Questo porta alcune delle aziende più insostenibili del pianeta (dedite all'estrazione di carbone o petrolio) ad avere punteggi ESG migliori delle loro controparti clean. Questo perché il risultato ESG è frutto di un processo basato su un punteggio, e non su un punteggio netto, che tiene conto di come una società opera ma non di quello che fa.

I punteggi ESG sono vulnerabili ai dati imprecisi, poiché la maggior parte delle metodologie si basa sulla divulgazione volontaria. Anche se si parla di regolamentare l'informativa ESG, finora si tratta di dichiarazioni non verificate, non standardizzate e suscettibili di contenere affermazioni non comprovate, ampiamente note come greenwashing. Affidarsi alla divulgazione volontaria porta anche a distorsioni intrinseche nei risultati. Le aziende più grandi con comunicazioni più consolidate possono inserire più elementi nel loro reporting di sostenibilità rispetto ai loro pari; il che significa che una strategia di investimento esclusivamente improntata ai criteri ESG favorisce le aziende più grandi a discapito dei mercati giovani - e spesso più innovativi – nella sostenibilità.

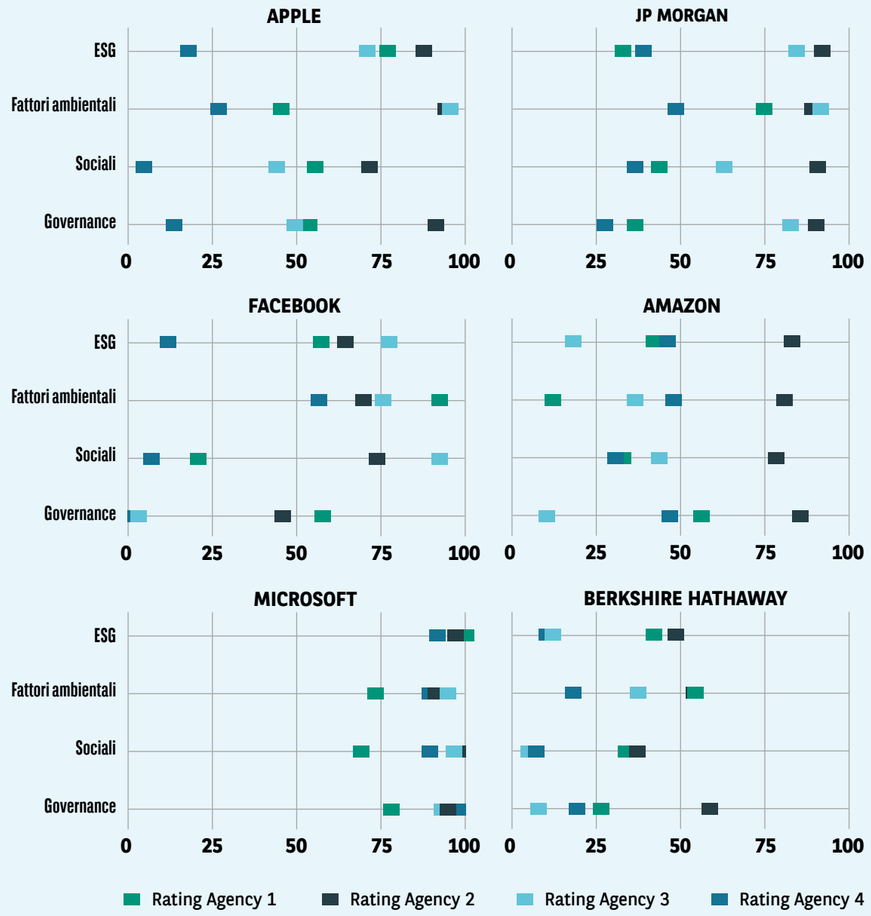
Quando si tratta di dimensioni, vale la pena notare che con l'universo di opportunità in rapida espansione nell'ambito ambientale tematico, non tutto il potenziale di crescita si troverà nelle aziende più note e più grandi.

Spesso le aziende che hanno il maggiore impatto sulla sostenibilità sono small cap innovative, aziende che non hanno la capacità di concentrarsi sull'ottenimento di un accreditamento ESG, e optano per concentrarsi su un compito alla loro portata: generare un impatto positivo sull'ambiente. Pertanto, i fondi che si concentrano solo sui criteri ESG potrebbero lasciarsi scappare quelle aziende che raggiungono un vero impatto ambientale positivo e che potrebbero essere le eccellenze di domani. I selezionatori di fondi dovrebbero cercare fondi che hanno uno stile di gestione attivo e che offrono opportunità in tutto lo spettro della capitalizzazione di mercato.

Le molte soggettività racchiuse nei punteggi ESG si manifestano nella mancanza di accordo sui punteggi tra le agenzie di rating. I grafici illustrano le enormi differenze nei punteggi ESG delle più grandi agenzie di rating su alcuni dei nomi più importanti del mercato azionario. Dove un coefficiente di correlazione di 1,0 indica una correlazione perfetta, i rating ESG sono correlati a 0,54. Questo contrasta con il rating creditizio di S&P e Moody's che è di circa 0,99.

Quindi, anche se incorporiamo i punteggi ESG nel nostro quadro, e celebriamo i punteggi ESG per i grandi cambiamenti che stanno apportando al nostro settore - non li utilizziamo in via esclusiva. Al contrario, combiniamo l'analisi sottostante i punteggi con un approccio basato su buon senso e sostenibilità. Integriamo i criteri ESG in tutti i portafogli, tuttavia, in ultima analisi è la tematica che guida la decisione di investimento più che il rating ESG stesso. Infatti, molte aziende non sono valutate o hanno un rating ESG basso come risultato della mancanza di informativa al riguardo.

Ampia varianza nelle metodologie di punteggio ESG



Fonte: Portfolio Management Research, "The Journal of Portfolio Management" Vol.47, Novembre 2020.

Le società qui citate sono menzionate al solo scopo illustrativo. Il presente documento non costituisce quindi una sollecitazione all'acquisto di tali titoli né una consulenza o raccomandazione d'investimento.

[1] ESG: Fattori ambientali, sociali e di governance.

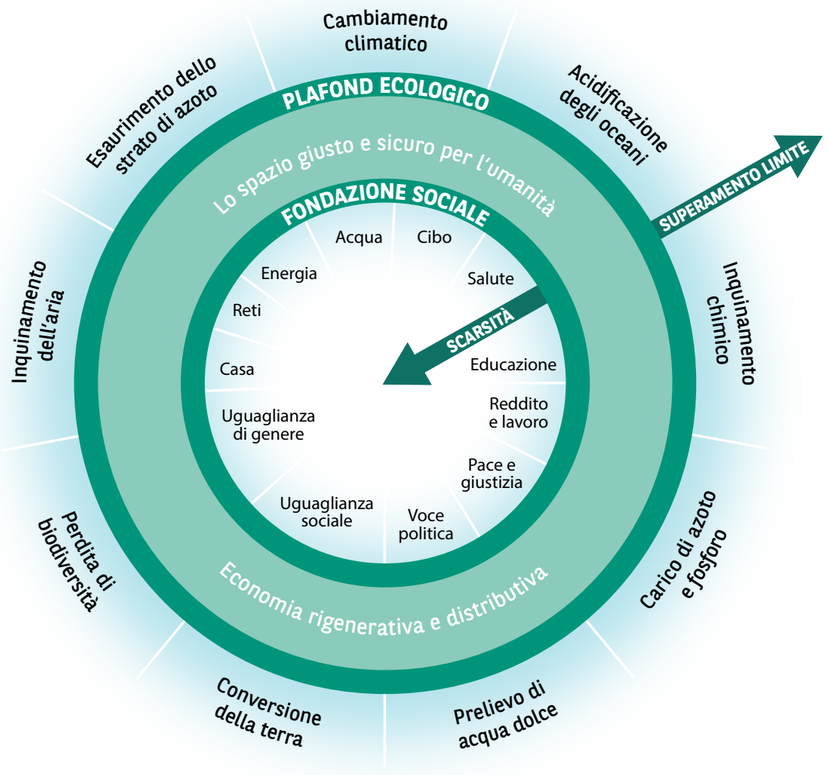
MITO 4: L'UNIVERSO DEGLI INVESTIMENTI TEMATICI NON È ABBASTANZA DIVERSIFICATO PER FAR INVESTIRE IL CAPITALE NEI DIVERSI SETTORI PRODUTTIVI

L'investimento tematico ambientale non riguarda solo l'energia pulita. La diversità delle imprese che si concentrano sulla fornitura di soluzioni ambientali è vastissima. Le opportunità nella sola transizione energetica coprono una serie di tecnologie e innovazioni in vari settori, tra cui reti intelligenti, trasporto alternativo, veicoli elettrici, efficienza energetica industriale, edifici verdi, illuminazione a LED, celle a combustibile a idrogeno, solare ed eolico, molte utility.

Senza contare le aziende che si stanno concentrando sul miglioramento della biodiversità del pianeta, rivoluzionando la produzione alimentare, conservando l'uso dell'acqua e sviluppando soluzioni per limitare il nostro uso della plastica. Gli sforzi per creare un'economia più circolare, che si concentri sul riciclo, la riparazione e la rigenerazione, genererà anche opportunità di investimento via via che le economie si evolveranno in un modo che tende a non depauperare più le risorse sempre più scarse del nostro pianeta.

In breve, si tratta difatti di un'opportunità tematica molto ampia che probabilmente avrà un impatto su tutte le industrie, in misura diversa.

I fondi devono guardare oltre specifiche classi di attività o tecnologie sostenibili consolidate, ed essere più tematiche, per riuscire a cogliere al meglio questa vasta gamma di opportunità. I selezionatori di fondi dovrebbero cercare quelli con un approccio mirato che si allontana dalle strategie ad ampio spettro e concentra invece l'attenzione sui casi aziendali, sulla conoscenza approfondita delle attività sottostanti e sull'impegno attivo, poiché l'universo d'investimento è abbastanza ampio da generare alfa attraverso la selezione titoli, oltre a mitigare il rischio attraverso un'esposizione ben diversificata.



Fonte: https://doughnuteconomics.org/about-doughnut-economics
Ultimo accesso: Agosto 2021

BNP Paribas Energy Transition Investment Universe

PRODUZIONE DI ENERGIA SOSTENIBILE

DECARBONIZZAZIONE - produzione di energia rinnovabile e di transizione

- Biocarburanti
- Combustibili puliti
- Cogenerazione termica ed elettrica
- Celle a combustibile e idrogeno
- Energia geotermic
- Energia idroelettrica
- Generazione elettrica da oceani e maree
- Finanziamento di progetti rinnovabili
- Energia solare
- Trasformazione di rifiuti in energia
- Energia solare

EFFICIENZA ENERGETICA, TECNOLOGIA E MATERIALI

DIGITALIZZAZIONE - tecnologie ambientali, efficienza energetica e materiali abilitanti verdi

- Materiali avanzati e leggeri
- Materiali per batterie
- Efficienza delle emissioni
- Ottimizzazione e controllo dell'energia
- Minerali e metalli verdi
- Automazione industriale
- Software e processi IT
- Stoccaggio dell'energia
- Prodotti e materiali riciclabili

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DI TRASPORTO

DECENTRALIZZARE - infrastrutture elettriche intelligenti, reti e trasporti alternativi

- Infrastrutture e reti elettriche
- Autobus e pullman alternativi
- Spedizioni alternative
- Trasporti alternativi
- Veicoli alternativi
- Bici e biciclette
- Batterie per veicoli elettrici
- Infrastruttura energetica
- Trasporto ferroviario
- Aviazione alternativa e aerospaziale

Fonte: BNP Paribas Asset Management Environmental Strategies Group
Ultimo accesso: Giugno 2021

MITO 5: SI DOVREBBE INVESTIRE SOLO IN FONDI CHE HANNO UN TRACK RECORD CONSOLIDATO

L'investimento sostenibile e focalizzato sull'ambiente è ancora una disciplina d'investimento giovane, anche se è un'area in rapida crescita con nuovi fondi che vengono creati in continuazione. Come punto di partenza, il track record di un team può essere un utile indicatore di come si è comportato in passato. Ma, proprio come il legislatore ama ricordarci, la performance passata non dovrebbe essere considerata indicativa dei rendimenti futuri.

Ci sono in realtà pochissimi team di gestione degli investimenti che hanno ampia esperienza nella comprensione di queste industrie. In primo luogo perché si tratta di un'opportunità multisettoriale, e il gestore deve essere consapevole dei mercati che iniziano a mescolarsi tra loro. Ma anche perché il set di competenze richiesto (capire le industrie e le tecnologie che compongono l'universo d'investimento) è ancora piuttosto raro.

Quindi su cosa dovrebbero concentrarsi i selezionatori di fondi in questo ambito? Prima di tutto, è importante che ogni società all'interno del portafoglio sia completamente allineata con il tema che il fondo sta cercando di perseguire. Chiaramente i portafogli di investimento basati sulle azioni sono adatti a identificare quelle aziende in tutto il mondo che, attraverso i loro prodotti, processi o servizi, affrontano le sfide ambientali in tutti i settori. La costruzione di un portafoglio strettamente gestito dal punto di vista del rischio, che sia diversificato per stili e aree geografiche, è altrettanto essenziale. L'incorporazione di società con una natura più difensiva, che hanno dimostrato la loro capacità di resistere a una crisi, può essere particolarmente vantaggiosa in quanto il progresso della transizione verso un mondo più sostenibile ed ecologico non sarà esente da episodi di volatilità e turbolenza.

Le considerazioni top-down sono altrettanto critiche quanto la selezione dei titoli bottom-up. I temi macro, politici e normativi saranno potenti motori per far sì che questa transizione vada avanti al ritmo richiesto. Che si tratti del green deal dell'UE, del programma Fit for 55, della tassonomia dell'UE, dell'obiettivo net zero 2060 della Cina, del pacchetto di infrastrutture da 3,5 mila miliardi di dollari o della prossima conferenza COP26, ci sono molti fattori top-down che sono forze trainanti per le aziende in questo ambito e che devono essere monitorati. Per esempio, negli Stati Uniti, l'opposizione molto pubblicizzata del presidente Trump alle iniziative sul cambiamento climatico non ha impedito a molti stati e comuni americani di stabilire e attuare le proprie politiche energetiche alternative durante la sua amministrazione.

E sebbene gli investimenti legati all'agenda sostenibile abbiano chiaramente un'attinenza con i temi ESG, è importante concentrarsi sulla tematica ambientale (E) in primis. Chiaramente le questioni sociali (S) e di governance (G) hanno valore e dovrebbero essere considerate, ma puntare sulle soluzioni ambientali (E) è la priorità. È qui che si verificano la maggioranza degli investimenti, della crescita e dell'innovazione tecnologica ed è qui che il mondo affronta le sue più grandi sfide.

I FONDI TEMATICI POSSONO GUARDARE OLTRE I RATING ESG - CHE SPESSO FINISCONO PER PRIVILEGIARE LE LARGE-CAP - PER COGLIERE LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI SOSTENIBILITÀ

Fonte: https://www.institutionalinvestor.com/article/b1s06tm9knt763/There-s-a-Blindspot-in-ESG-Investing-Here-s-How-to-Fix-It
Ultimo accesso: Agosto 2021

3/4

DEGLI INVESTITORI WHOLESALE E ISTITUZIONALI STANNO UTILIZZANDO FONDI TEMATICI PER ACCEDERE A STRATEGIE CON UN FOCUS SULL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Fonte: indagine condotta da Greenwich Associates e sponsorizzata da BNP Paribas Asset Management.
https://investors-corner.bnpparibas-am.com/investing/new-survey-confirms-shift-to-thematic-investing/
Ultimo accesso: Agosto 2021

L'EUROPA È IL PIÙ GRANDE MERCATO PER I FONDI TEMATICI, CHE RAPPRESENTANO

51%

GLI ASSET TEMATICI GLOBALI

Fonte: i dati di Morningstar che mostrano il triennio fino a marzo 2021.
https://investors-corner.bnpparibas-am.com/investing/new-survey-confirms-shift-to-thematic-investing/
Ultimo accesso: Agosto 2021

MITO 6: NON PUOI CREARE UN IMPATTO CON UN VEICOLO DI INVESTIMENTO PUBBLICO

C'è una convinzione comune secondo cui il vero impatto tramite gli investimenti possa essere raggiunto solo attraverso il capitale di rischio, il private equity o attraverso il finanziamento diretto di progetti. Sebbene questi tipi di investimento siano un modo potente per fare la differenza, sono anche più difficili da rendere scalabili, sono molto di nicchia e più difficili da accedere. Per questo motivo, adottiamo anche un approccio all cap al nostro universo d'investimento. Questo significa anche che possiamo ottenere un impatto significativo investendo e impegnandoci attivamente con aziende più giovani e promettenti sul fronte ambientale, fornendo loro capitale e consulenza per promuovere la loro presenza nei mercati in cui operano.

Per avere veramente successo, i temi ambientali devono essere accessibili a tutti gli investitori; dopo tutto sono gli investitori e la società civile in senso ampio che stanno guidando la crescita dei prodotti di investimento ESG e sostenibili.

In realtà, alcuni fondi a tema ambientale partecipano già a collocamenti primari, come offerte pubbliche iniziali, offerte primarie e investimenti privati in azioni pubbliche (PIPE). Così facendo, i fondi stanno fornendo una grande quantità di dollari che le aziende possono investire e mettere a frutto, consentendo loro di accelerare la loro crescita, assumere più persone, costruire strutture e condurre ricerca e sviluppo.

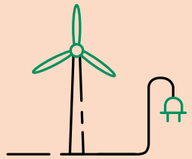
L'opportunità ambientale è significativa e sono molteplici le forme di investimento in grado di generare un impatto.

IL NOSTRO UNIVERSO PER GLI INVESTIMENTI AMBIENTALI TEMATICI È AMPIO E DIVERSIFICATO E RAPPRESENTA CIRCA

2.000

AZIENDE A LIVELLO GLOBALE

Fonte: BNP Paribas Asset Management Environmental Strategies Group
Ultimo accesso: Agosto 2021



L'OPPORTUNITÀ DI MERCATO PER LE SOLUZIONI AMBIENTALI VALE

4.000 Mds USD

Fonte: FTSE Russell. Investing in the global green economy report: https://content.ftserussell.com/sites/default/files/research/fr_investing_in_the_global_green_economy.pdf
Ultimo accesso: Agosto 2021

GLI ASSET IN GESTIONE PER I FONDI TEMATICI SONO PIÙ CHE TRIPLICATI FINO A QUOTA

595 Mds USD

Fonte: i dati di Morningstar che mostrano il triennio fino a marzo 2021. https://investors-corner.bnpparibas-am.com/investing/new-survey-confirms-shift-to-thematic-investing/
Ultimo accesso: Agosto 2021

SEI PRONTO A INVESTIRE CON UN APPROCCIO TEMATICO PURO?

Non si può negare che la ricerca di soluzioni più verdi per alimentare e proteggere il nostro pianeta offrirà una significativa opportunità di investimento, ma la velocità con cui queste soluzioni si stanno evolvendo rappresenta una sfida per i selezionatori di fondi. Oltre ai ben noti incumbent, ci saranno piccole aziende agili e innovative che puntano a farsi un nome e ognuna di queste potrebbe diventare la superstar di domani. Trovare fondi efficaci a tema ambientale richiederà ricerca e una mentalità aperta, oltre ad avere la convinzione di investire con uno stile puro e, di conseguenza, con un approccio non vincolato.

In BNP Paribas Asset Management, abbiamo sviluppato una gamma di strategie tematiche che investono proattivamente in società che promuovono politiche più verdi, pratiche positive per l'ambiente e la transizione energetica. I nostri portafogli sono costruiti con cura e sono consapevoli del rischio, costruendo robusti strati di diversificazione tra aree geografiche, dimensioni e stili e incorporando considerazioni ESG.

Crediamo che i gestori di fondi, i selezionatori di fondi e gli investitori abbiano l'opportunità di usare la loro posizione e influenza per plasmare un mondo migliore. Tutti noi possiamo e dobbiamo fare la nostra parte investendo in un futuro più verde.

Ulrik Fugmann

Co-Head & Senior PM
Environmental Strategies Group

Edward Lees

Co-Head & Senior PM
Environmental Strategies Group

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK Limited (la "Società di gestione") è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. Registrata in Inghilterra al numero: 02474627, sede legale: 5 Aldermanbury Square, Londra, Inghilterra, EC2V 7BP, Regno Unito.

Il presente documento è redatto e pubblicato dalla suddetta società di gestioni di investimenti. **Ha natura pubblicitaria e viene diffuso con finalità promozionali**, è prodotto a mero titolo informativo e non costituisce:

1. un'offerta di acquisto o una sollecitazione di vendita; non costituirà la base di qualsivoglia contratto o impegno né ci si potrà fare affidamento in relazione a questi ultimi;
2. una consulenza finanziaria.

Il presente documento fa riferimento a uno o più strumenti finanziari autorizzati e regolamentati nella giurisdizione in cui hanno sede legale.

Non è stata avviata alcuna azione finalizzata a permettere l'offerta pubblica degli strumenti finanziari in altre giurisdizioni, salvo quanto indicato nella versione più recente del prospetto e nel documento contenente le informazioni chiave per l'investitore (KIID) degli strumenti finanziari, in cui una tale azione sarebbe necessaria e, in particolare, negli Stati Uniti, a US persons (ai sensi del Regolamento S del United States Securities Act del 1933). Prima di effettuare una sottoscrizione in un Paese in cui gli strumenti finanziari sono autorizzati, gli investitori devono verificare gli eventuali vincoli o restrizioni legali potenziali relativi alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso o alla vendita degli strumenti finanziari in questione.

Gli investitori che intendano sottoscrivere degli strumenti finanziari devono, prima dell'adesione, leggere attentamente la versione più recente del prospetto e del documento contenente le informazioni chiave per l'investitore (KIID) e consultare l'ultima relazione finanziaria pubblicata sugli strumenti finanziari in questione. Questa documentazione è disponibile gratuitamente presso le sedi dei collocatori e le filiali dei soggetti incaricati dei pagamenti e sul sito web della società di gestione di investimenti.

Le opinioni espresse nel presente documento rappresentano il parere della società di gestione di investimenti alla data indicata e sono soggette a modifiche senza preavviso. La società di gestione di investimenti non è obbligata ad aggiornare o a modificare le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento. Si raccomanda agli investitori di consultare i loro abituali consulenti finanziari, legali e fiscali per valutare l'adeguatezza e l'opportunità di investire negli strumenti finanziari. Si noti che i diversi tipi di investimento, se contenuti in questo documento, comportano gradi di rischio differenti e nessuna garanzia può essere fornita circa l'adeguatezza, l'idoneità o la redditività di un investimento specifico sul portafoglio di un cliente o potenziale cliente.

Tenuto conto dei rischi di natura economica, finanziaria e di sostenibilità e integrazione ESG, non può essere offerta alcuna garanzia che gli strumenti finanziari raggiungano i propri obiettivi d'investimento. Le performance possono variare in particolare in funzione degli obiettivi o delle strategie di investimento degli strumenti finanziari e di condizioni economiche e di mercato rilevanti, come i tassi di interesse. Le diverse strategie applicate agli strumenti finanziari possono avere un impatto significativo sui risultati presentati in questo documento. **Le performance passate, ove illustrate, non sono garanzia di risultati futuri e il valore degli investimenti negli strumenti finanziari può, per sua natura, diminuire oltre che aumentare. È possibile che gli investitori non recuperino l'importo inizialmente investito.**

I dati di performance, se presenti nel documento, non tengono conto delle commissioni e degli oneri fiscali.

Tutte le informazioni riportate nel presente documento sono disponibili gratuitamente sul sito web www.bnpparibas-am.com

INVESTORS' corner

BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

L'investimento sostenibile per un mondo che cambia